

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 novembre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 14 membri su 17, assenti n. 3.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 85  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2025-26

Oggetto:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2025-26

L'art. 139 del D. Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni, a seguito di indirizzi regionali, i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione con l'attribuzione di competenze legislative alle Regioni e di funzioni amministrative agli Enti Locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia-Romagna ha confermato in capo alle Province e alle Città Metropolitane le funzioni di programmazione della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione che sono esercitate nel rispetto degli indirizzi della Regione e fatte salve le competenze dei Comuni.

Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2020/21 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatico e ai quali le Province e i Comuni devono attenersi per la organizzazione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta di istruzione. In particolare, la programmazione delle Province deve prendere a riferimento gli ambiti territoriali attualmente esistenti, intesi come bacini di utenza e porzioni di territorio ampi e omogenei in termini sociali, culturali ed economici, coincidenti per la Provincia di Modena nei poli scolastici distrettuali aventi come riferimento il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni. Per la Provincia di Modena gli ambiti sono quindi sette: Modena, Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Vignola, Pavullo nel Frignano.

Gli indirizzi regionali indicano un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003.

La riforma dell'organizzazione del sistema scolastico (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.3) prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede di ripensare l'organizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo, fra gli altri, di fornire una soluzione al dimensionamento della rete scolastica.

Al fine di dare attuazione a tale riorganizzazione, nella legge finanziaria 2023 (art. 1 c.557 della legge n. 197/2022) è stato stabilito che, a decorrere dall'a.s. (anno scolastico) 2024/2025, con apposito decreto interministeriale sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi e la loro distribuzione tra le Regioni; le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto ma, con deliberazione motivata della Regione, può essere disposto un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni; gli Uffici Scolastici regionali, sentite le Regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato.

Il Decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha quantificato il contingente organico di Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi per l'Emilia-Romagna come segue: per l'a.s. 2024/2025 n. 519; per l'a.s. 2025/2026 n. 517; per l'a.s. 2026/2027 n. 513. Si evidenzia che nell'a.s. 2023/24 nella nostra Regione vi erano n. 533 autonomie scolastiche.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1 del 02/01/2024 la Regione Emilia-Romagna ha disposto, in applicazione del decreto-legge n. 215 del 30.12.2023, l'attivazione, per il solo a.s. 2024/2025, di ulteriori n. 13 autonomie rispetto alle n. 519 previste, alle quali potevano essere attribuite solo reggenze. Pertanto, nell'a.s. 2024/25 sono funzionanti n. 532 autonomie scolastiche.

In base al D.I. n. 127/2023, per l'a.s. 2025/2026 alla nostra Regione è assegnato un contingente organico di Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi pari a n. 517 e un pari numero di autonomie scolastiche.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2019 del 28/10/2024 la nostra Regione ha disposto il differimento temporale di trenta giorni del termine del 30 novembre 2024 entro il quale provvedere al dimensionamento della rete scolastica nel rispetto del contingente organico di Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi come determinato dal Decreto interministeriale n. 127/2023.

Pertanto, gli eventuali provvedimenti in merito al tema del dimensionamento della rete scolastica saranno adottati con successivi atti sulla base delle indicazioni regionali.

La nostra rete scolastica attuale prevede n.88 Istituzioni Scolastiche Statali di cui 57 per il primo ciclo di istruzione, 30 per il secondo ciclo di istruzione e 1 CPIA.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale, in base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, le indicazioni da seguirsi sono le seguenti: attivare nuovi indirizzi di studio soltanto nei casi di documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio e quindi verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto. La proposta di attivazione deve tener conto degli sbocchi occupazionali del territorio e il nuovo indirizzo richiesto deve usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già presenti nella scuola proponente. Per quanto concerne invece indirizzi di studio che non siano attivati da due anni scolastici, è opportuno procedere alla soppressione degli stessi che potranno essere mantenuti nei soli casi in cui si riscontri un documentato e motivato incremento atteso della domanda.

Per l'a.s. 2025/2026, si ritiene di apportare n. 3 modifiche al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado, prevedendo in particolare:

- **attivazione indirizzo di studi Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate presso il Liceo Scientifico “A. Tassoni” di Modena;**
- **attivazione nuova articolazione “Produzioni e Trasformazioni” dell'indirizzo Agraria Agroalimentare e Agroindustria presso l'Istituto Tecnico Statale “I. Calvi” di Finale Emilia;**
- **soppressione dell'opzione “Geotecnico” per quanto riguarda l'indirizzo tecnico “Costruzioni, Ambiente e Territorio” presso l'Istituto d'Istruzione Superiore “G. Guarini” di Modena.**

Per le suindicate proposte di attivazione di indirizzi di studio, vi è la coerenza con l'identità delle scuole e si tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali, a fronte dell'utilizzo di aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione delle scuole, senza che tali provvedimenti implicino costi aggiuntivi per l'Amministrazione Provinciale derivanti dall'allestimento di nuovi laboratori o dall'implementazione di quelli già esistenti. È stato acquisito il parere dei Consigli di Istituto del Liceo Scientifico “A. Tassoni” e dell'Istituto Tecnico Statale “I. Calvi” di Finale Emilia.

Per la citata proposta di soppressione dell'opzione “Geotecnico” per quanto riguarda l'indirizzo tecnico “Costruzioni, Ambiente e Territorio” presso l'Istituto d'Istruzione Superiore “G. Guarini” di Modena, si è preso atto che non vi sono mai state classi funzionanti a partire dall'attivazione avvenuta dall'a.s. 2019/2020 né si prevede una richiesta di tale opzione. È stato acquisito il parere favorevole dell'IIS “G. Guarini” di Modena.

È stato acquisito il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte sopra citate.

Nella seduta congiunta del 11/11/2024, la Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e la Commissione di concertazione, prevista dall'art. 52 della l.r. 12/2003, hanno espresso parere favorevole all'unanimità.

Il presente atto è urgente ed improrogabile vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2024 le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione, in ottemperanza agli indirizzi regionali approvati con la citata Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepada.it](mailto:dpo-team@lepada.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

ZANNI TIZIANA - Dirigente servizio Coordinamento monitoraggio e rendicontazione PNRR e istruzione

Buongiorno a tutti. Mi chiamo Tiziana Zanni. Sono Dirigente del servizio PNRR e istruzione. All'ordine del giorno oggi c'è l'approvazione della delibera riguardante la rete scolastica e l'offerta d'istruzione per quanto concerne l'anno scolastico 2025-2026. I Comuni e le Province, in base al Decreto Legislativo 112/1998 sono competenti per quanto riguarda l'istituzione, l'aggregazione, la fusione, la soppressione di scuole e, per quanto riguarda la Provincia, l'attivazione di indirizzi di studio nell'ambito dell'istruzione secondaria di secondo grado statale. La Legge Delrio di riordino delle Province ha confermato in capo alle Province questo compito, insieme anche al coordinamento della programmazione della rete scolastica complessiva, quindi anche di competenza dei Comuni, nel rispetto degli indirizzi regionali. Quindi nell'ambito degli indirizzi regionali deliberati nel 2019 con delibera di Assemblea Legislativa 210, noi entro il 30 novembre siamo chiamati ad apportare eventuali modifiche all'offerta di istruzione o a confermare l'offerta di istruzione esistente nelle scuole superiori statali; a prendere provvedimenti riguardo la rete scolastica delle scuole superiori statali e a coordinare la rete scolastica dei Comuni, costituita da Direzioni didattiche, scuole medie e Istituti comprensivi. La rete scolastica è oggetto di una riforma del PNRR, la missione 4, componente 1, riforma 1.3, appunto riorganizzazione rete scolastica. Da un Decreto interministeriale è previsto che la Regione provveda nel triennio 2025-2027 ad adottare delle misure volte appunto a rivedere questa organizzazione della rete scolastica. È possibile, peraltro per le Regioni chiedere una dilazione temporale, e questo è stato fatto dalla nostra Regione con delibera del 28 ottobre 2024, la n. 2019. Quindi eventuali provvedimenti riguardanti la rete scolastica verranno adottati successivamente. La nostra rete scolastica si compone di 57 scuole del primo ciclo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, 30 scuole superiori statali di nostra diretta competenza e un centro provinciale per l'istruzione adulti. Quindi vedete che abbiamo complessivamente nelle scuole statali oltre 91.000 studenti per 88 Istituzioni scolastiche. La nostra distribuzione territoriale delle scuole superiori è un caso unico a livello nazionale, l'abbiamo visto ai tempi del COVID. Noi abbiamo 12 Comuni sedi di Istituti superiori, ma abbiamo una Provincia lunga e stretta, e le scelte del passato hanno mirato a potenziare le scuole presenti nei vari Distretti. Questo fa sì che di 30 scuole, 12 siano nel capoluogo e le restanti siano ben distribuite sul territorio provinciale, riducendo il pendolarismo degli studenti e favorendo appunto l'accesso all'istruzione superiore. In ogni polo scolastico poi vi è una

buona offerta di indirizzi di studio. Per il prossimo anno scolastico noi andiamo a proporre l'attivazione di due indirizzi di studio e la soppressione di un'opzione all'Istituto Guarini. Queste proposte ci vengono da delibere dei Consigli d'Istituto delle scuole interessate; abbiamo acquisito il parere tecnico del provveditore agli studi, come previsto dagli indirizzi regionali, il parere della Conferenza dell'istruzione della Commissione di coordinamento che si è riunita l'11 novembre, e quindi le proposte sono le seguenti: l'attivazione dell'indirizzo di studi Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate presso il Liceo Tassoni di Modena, e questo va a completare l'offerta di istruzione di questo liceo che ha l'indirizzo di studi di Liceo Scientifico fra virgolette tradizionale, un indirizzo di studi di Liceo Scientifico sezione sportiva, quindi la possibilità di avere un corso legato appunto allo sport, e andiamo a completare con l'opzione Scienze Applicate; l'attivazione di una nuova articolazione, produzione e trasformazioni dell'indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria all'Istituto Calvi, che si declina in modo diverso rispetto a quella presente all'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia, perché a Castelfranco Emilia siamo legati alle produzioni animali, quindi ad esempio il Parmigiano Reggiano, unica fra l'altro scuola a livello regionale che produce il Parmigiano Reggiano, è anche reduce da premiazioni importanti. Qui le produzioni sono legate alla trasformazione dei prodotti agricoli e quindi inteso come conserve e così via. Infine, abbiamo la proposta di soppressione dell'opzione geotecnico. Come per l'attivazione di indirizzi di studio, noi come Provincia dobbiamo garantire l'adeguata disponibilità anche di aule e laboratori, e la delibera attesta questa disponibilità sia presso il Tassoni che all'Istituto Calvi; per quanto concerne invece la soppressione di indirizzi di studio, di articolazioni e opzioni, la delibera regionale ci chiede che da almeno due anni non vi siano iscritti, e questa opzione, attivata nel passato, non ha mai accolto iscrizioni. Quindi ovviamente assolutamente d'intesa con le scuole si chiede appunto di sopprimere questa opzione. La delibera di Consiglio queste proposte, se vengono ovviamente approvate dal Consiglio Provinciale, vengono trasmesse alla Regione e qualora in sede di Conferenza regionale non vengano mossi rilievi, sono valide a partire dall'anno scolastico 2025-2026. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

#### ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Due parole per esprimere il voto favorevole a questa delibera. In particolare, riteniamo importante recepire quelli che sono gli indirizzi dati dai Consigli di istituto delle tre scuole che appunto hanno modificato questi indirizzi di studio. Ricordiamo che i Consigli di istituto sono espressione della componente genitori, studenti e insegnanti, per cui questa esigenza è manifestata da questo organismo che rappresenta tutta la scuola. Quindi non possiamo che fidarci delle esigenze che emergono dai Consigli d'Istituto, e in particolare poi anche esaminandole nel merito durante la Capigruppo abbiamo avuto modo di comprendere le ragioni dell'istituzione di alcuni indirizzi e della soppressione di uno; quindi, il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 14  
FAVOREVOLI n. 14 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi e Zaniboni; Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli).

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di dare atto che gli eventuali provvedimenti in merito alla modifica della rete scolastica del primo e del secondo ciclo di istruzione del territorio provinciale modenese per l'a.s. 2025/26 saranno adottati con separato atto sulla base delle future indicazioni regionali;
- 2) di approvare le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione in premessa illustrata a partire dall'a.s. 2025/26:
  - **attivazione indirizzo di studi di liceo scientifico opzione scienze applicate presso il Liceo Scientifico Alessandro Tassoni di Modena;**
  - **attivazione nuova articolazione “Produzioni e Trasformazioni” dell’indirizzo Agraria Agroalimentare e Agroindustria presso l’Istituto Tecnico Statale Calvi di Finale Emilia;**
  - **soppressione dell’opzione “Geotecnico” per quanto riguarda l’indirizzo tecnico “Costruzioni, Ambiente e Territorio” presso l’Istituto d’Istruzione Superiore Guarino Guarini di Modena.**
- 3) di dare atto che alla presente deliberazione si allega il quadro di sintesi della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di secondo grado della provincia di Modena e della relativa offerta di istruzione secondaria superiore di competenza statale proposta per l'a.s. 2025/26, quale allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 4) di dare mandato all'Area Tecnica di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure in materia di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Presidente, vista la necessità di inoltrare entro il 30/11/2024 le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI n. 14  
FAVOREVOLI n. 14 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi e Zaniboni; Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli).

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale  
GAMBARINI PATRIZIA